



AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE

Informazione, libertà d'opinione e diritto di parola
del Sindacato FIALS aderente Conf.SAL - Azienda USL Rm/E

ANNO XIII - N. 3
2 MAGGIO 2011



fials.rme@tin.it



Contrattazione decentrata

DELEGAZIONE TRATTANTE DEL 30 MARZO E 27 APRILE

In data 30 marzo e 27 aprile 2011 si sono svolte due importanti riunioni della Delegazione Trattante.

Il 30 marzo l'Amministrazione ha convocato le parti sindacali con all'O.d.g.

- erogazione incentivi di cui all'art.92 D.Lgs. 163/2003 e s.m.i. (ex art. 18 Legge 109/1994);
- calendarizzazione di incontri sulle materie indicate nelle richieste sindacali pervenute.

Nel corso dell'incontro, l'intervento della FIALS si è incentrato sulla mancanza all'o.d.g. delle materie oggetto di specifica richiesta da parte di tutte le OO.SS.. In particolare i rappresentanti Fials hanno evidenziato la latitanza dell'Amministrazione nel risolvere problematiche che si trascinano da molto tempo e che la precedente direzione non ha voluto o potuto risolvere. Basta, ad esempio, rammentare la liquidazione della campagna vaccinale ferma alla stagione 2008/2009, del progetto obiettivo specialistica ambulatoriale ferma all'anno 2009 ed i compensi spettanti al personale del Centro Trasfusionale fermi a luglio 2005 per l'equipe sanitaria/medica ed al gennaio 2003 per gli amministrati-

(Continua a pagina 4)

LAVORO: RIVISTE LE REGOLE PER CONGEDI, PERMESSI E ASPETTATIVE



Rivista la normativa in materia di congedi, permessi e aspettative

fruibili dai lavoratori dipendenti sia pubblici che privati. Il Consiglio dei Ministri del 7 aprile 2011 ha approvato in via preliminare uno schema di decreto legislativo. Tra le novità: permessi per assistenza ai soggetti portatori di

(Continua a pagina 7)

Inidoneità psicofisica e risoluzione di rapporto di lavoro nella PA

Il provvedimento trasmesso al Consiglio di Stato per l'acquisizione del parere.

L'accertata e permanente inidoneità psicofisica dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche può essere causa di risoluzione del rapporto di lavoro. Lo stabil-

(Continua a pagina 13)

ATTIVITÀ USURANTI ADOTTATO IL DECRETO

Il 13 aprile 2011 il Consiglio dei Ministri ha adottato in via definitiva il decreto legislativo attuativo della delega prevista dall'art. 1 della legge 4 novembre 2010, n. 183, al fine di concedere ai lavoratori dipendenti impegnati in lavori o attività particolarmente usuranti la possibilità di conseguire, su domanda, il diritto al pen-

(Continua a pagina 13)

Dichiarazione dei redditi 2011

PROSEGUE LA COMPILAZIONE GRATUITA DEL MOD. 730/2011

Anche quest'anno la Fials, tramite i propri incaricati, sta provvedendo a fornire assistenza fiscale ai propri iscritti e familiari (gratuitamente) mediante la compilazione, elaborazione e trasmissione del modello 730 relativo ai redditi percepiti nell'anno 2010.

Si rammenta che possono utilizzare il Mod. 730 i **contribuenti che nel 2010 hanno percepito:**

- ◇ redditi di lavoro dipendente e di pensione e redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (es. co.co.co. e contratti di lavoro a progetto);
- ◇ redditi dei terreni e dei fabbricati;
- ◇ redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita IVA (es. prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente);

Il termine di scadenza è il 31 maggio 2011.

Le comunicazioni e/o notizie della ASL Roma E, compresi gli ultimi numeri di Autonomia e Partecipazione, possono essere visionate anche sul sito della FIALS del Lazio, collegandosi al seguente link:

http://www.fialslazio.it/roma/ausl_rme/comparto/index.htm

**LA FIALS
COSA OFFRE**

TUTELA LEGALE

PATRONATO

**ASSISTENZA
FISCALE
CAAF - ISEE**

INFORMAZIONE

CONTRATTI

**ARCHIVIO
NORMATIVO**



Notizie dalla Asl

Al Responsabile UOC
Gestione del Personale
Dr. Franco Colaiocco

E p.c. Ai Direttori di Dipartimento/Distretto
Area/UOC/UOSD

Oggetto: Verifica mansioni del personale

Con i decreti n. 49/2010, 104/2010 e 113/2010 del Commissario ad *acta* e stata individuata quale iniziativa di razionalizzazione in materia di personale, la verifica delle situazioni di esercizio di fatto di mansioni non corrispondenti alle qualifiche di appartenenza e la restituzione, qualora sussistessero le condizioni, dei dipendenti allo svolgimento dei compiti propri del profilo professionale di inquadramento entro il 30 giugno p.v.

Ciò premesso, la S.V. dovrà trasmettere le risultanze di tale verifica, e gli eventuali provvedimenti di ricollocazione del personale anche al fine dell'invio della documentazione richiesta alla Regione Lazio, in occasione del prossimo monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi affidati al Direttore Generale.

E' evidente che i Direttori di Dipartimento/Distretto/Area/UOC/UOSD, cui la presente è diretta per conoscenza, sono chiamati alla collaborazione, assumendo la piena responsabilità di quanto dichiarato in merito al contenuto e alla corrispondenza delle mansioni al ruolo professionale di appartenenza del personale affidato.

Prot. 96 del 20/4/2011

Firmato:

*Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Sabia*

-----oo0oo=====

A TUTTI I RESPONSABILI

- DEI DIPARTIMENTI,
- DELLE AREE,
- DEI DISTRETTI,
- DELLE UU.OO.CC. DI STAFF
AZIENDALE DELLA A.S.L. RM/E
Loro Sedi

e.p.c.: DIRETTORE GENERALE A.S.L. RM/E

Oggetto: Verifica mansioni del personale

Si fa riferimento alla nota n.96 del 20.04.2011 del Direttore Generale di pari oggetto della quale si richiamano i contenuti cui le SS.LL. sono state rese compartecipi riguardo alla verifica che i dipendenti vengano assegnati alle effettive mansioni di appartenenza ed alla possibilità di una eventuale riallocazione degli stessi, ponendo in evidenza che la risoluzione di tale problematica rappresenta uno degli obiettivi del Direttore Generale di cui all'allegato 3 del Decreto Commissariale n. 104/2010.

Al tal proposito, si invitano le SS.LL. ad effet-

tuare un'attenta ricognizione delle singole situazioni presenti in ogni struttura afferente alle Macrostrutture dirette dalle SS.LL. medesime, in cui il personale viene impiegato in mansioni non corrispondenti alla categoria ed al profilo professionale di appartenenza

Le risultanze della predetta ricognizione dovranno essere rese note a questa U.O.C. Gestione del Personale entro il 6 maggio c.a., unitamente ad una relazione nella quale dovranno essere esplicitate, per ogni singolo dipendente interessato, le motivazioni che hanno determinato un esercizio di mansioni "diverse", indicando altresì da quanto tempo le stesse vengano espletate ed allegando alla stessa eventuale opportuna documentazione.

Occorre infine ricordare che, laddove il dipendente eserciti una tipologia di funzioni "diverse", le stesse devono necessariamente essere giustificate dal dirigente responsabile della struttura di dipendenza, atteso che ricade nella responsabilità di detto dirigente l'impiego delle risorse umane in modo non corrispondente alle attribuzioni del profilo professionale di appartenenza.

Si confida in una piena collaborazione.

Prot. 791 del 21/4/2011

Firmato:

*Il Responsabile della UOC Gestione del Personale
Dr. Franco Colaiocco*

C'era una volta il Santa Maria

Già. C'era. Con le sue aiuole ben tenute, con i cartelli che ti dicevano... "Quercus ilex" ai piedi del leccio, oppure "Cedrus atlantica" sotto al cedro davanti al pad. 29.

Adesso più niente.

Terra di nessuno dove i soliti dritti, con il benessere di chi chiude un occhio e magari tutti e due, fa quello che gli pare.

Compresi i soliti padroni dei cani, spesso sciolti, che permettono eiezioni a destra e manca.

Tanto è terra di nessuno.

Poi c'erano le palme, belle, maestose e adesso con quei rami penzoloni e smunti, fanno una tristezza infinita. Fregate dal punteruolo rosso? Si ma forse più dall'inerzia di chi dovrebbe tutelarle e invece rimane con gli occhi chiusi e le orecchie tappate.

Poi c'era la pesa: sapete cos'è? Dietro al padiglione 1 adesso troverete una bella spalmata di cemento a coprire un pezzo di storia. Era la bilancia del Santa Maria: due grosse barre di ferro a fare da piatto per le ruote dei camion che si fermavano per scaricare le merci. E per pesarle, senza cresta.

Un pezzo di antiquariato ridotto a marciapiede.

C'erano un sacco di cose al Santa Maria.

Già, c'erano.

Stefano Corsanici

Le reazioni alla sentenza della Cassazione sullo "stop" agli interventi chirurgici giudicati senza speranza



"È difficile stabilire quando un intervento è senza speranza. Questo non dipende solo dalle condizioni del paziente, ma anche dall'abilità del chirurgo e dalle tecnologie a disposizione nella struttura". Con queste parole Pietro Forestieri, il presidente del Collegio italiano dei chirurghi (Cic), esprime tutta la sua perplessità in merito allo stop agli interventi chirurgici giudicati "senzasperanza" emerso dalla sentenza della Corte di Cassazione, IV sezione penale. "In chirurgia - continua Forestieri - il fattore umano e tecnologico contano ancora moltissimo, ed è difficile stabilire a priori l'assenza di un qualsiasi possibile beneficio legato a un'operazione. Non solo: quelli che venti anni fa erano interventi senza speranza, oggi per fortuna in molti casi non lo sono più. Dunque in questo modo si rischia di ostacolare i progressi della chirurgia e alimentare la medicina difensiva". "Anche la scelta del paziente di tentare il tutto per tutto fino all'ultimo, secondo me - conclude il chirurgo - deve essere rispettata. Altrimenti, anche somministrare alimentazione e idratazione artificiale potrebbe essere letto come una violazione, un intervento senza speranza". Diversamente da quanto espresso dal Collegio italiano dei Chirurghi, lo sportello dei diritti, attraverso la voce del suo presidente Giovanni D'Agata, sottoscrive, in toto, la sentenza della Suprema Corte. "È contrario alle norme deontologiche, - ha dichiarato D'Agata - oltre che inutile, operare i malati terminali che, disposti a tutto, accettano di sottoporsi all'intervento per ottenere un improbabile beneficio alla qualità della vita". La scelta di operare, secondo D'Agata, "rappresenta una violazione delle regole di prudenza che devono ispirare i professionisti che operano in scienza e coscienza che dovevano astenersi dal persistere in trattamenti da cui non si possa attendere un beneficio per la salute del malato". "Soltanto la prescrizione - ha concluso D'Agata - ha salvato tre chirurghi dell'ospedale San Giovanni di Roma dopo la doppia condanna per omicidio colposo in sede di merito che avevano operato, provocandone la morte, una donna di 44 anni che aveva solo 6 mesi di vita per un tumore".



GARANTE
PER LA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI

Garante Privacy pubblica linee guida per PA

E' stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale (19 marzo, n.64) la delibera del 2 marzo 2011, con la quale il Garante della Privacy ha inteso delineare le linee guida per la protezione dei dati sensibili per la Pubblica Amministrazione.

La PA, infatti, è tenuta alla pubblicazione in rete di dati, relativi all'adozione degli atti amministrativi, per finalità connesse alla trasparenza dell'amministrazione pubblica. I dati relativi alla valutazione del lavoro svolto dai dipendenti pubblici, dunque, vanno pubblicati, ma bisogna anche valutare le modalità con cui tale pubblicazione avviene. Ad esempio, bisogna scegliere se questi possano essere trovati online, accedendo dai motori di ricerca, o solo tramite ricerca interna al sito di pubblicazione. Deve esserne comunque assicurata adeguata pubblicità, per garantire i principi di trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa, ma al contempo bisogna impedire che i dati possano essere consultati e visionati in modo indiscriminato e per un periodo indeterminato di tempo. Inoltre, è necessario, secondo il Garante, impedire la duplicazione massiva dei file, attraverso l'introduzione di un firewall, che riconosca il numero anomalo di accessi nell'unità di tempo, con opportuni filtri.

Cassazione: si al danno morale per il lavoratore adibito a nuove mansioni senza formazione

La Corte di Cassazione, con sentenza n. 8527 del 14 aprile 2011, ha affermato che il lavoratore, adibito a nuove mansioni, ha diritto al risarcimento del danno morale qualora non abbia ricevuto alcuna formazione. Nel caso di specie i giudici di legittimità, respingendo il ricorso di un'azienda condannata a risarcire un dipendente trasferito e al quale erano state affidate nuove mansioni, affermano che la Corte territoriale, alla luce dell'istruttoria esperita, ha "osservato come il lavoratore fosse stato assegnato all'uso dell'elaboratore elettronico senza la previa, necessaria istruzione e quindi con disagio dovuto all'evidente e incolpevole imperizia e con conseguente pregiudizio per la dignità personale e per il prestigio professionale, tutelati dall'art. 35, primo comma, Cost". Aggiunge la Suprema Corte che "in caso di accertato demansionamento professionale del lavoratore in violazione dell'art. 2103 c.c., il giudice di merito, con apprezzamento di fatto incensurabile in cassazione se adeguatamente motivato, può desumere l'esistenza del relativo danno, determinandone anche l'entità in via equitativa, con processo logico - giuridico attinente alla formazione della prova, anche presuntiva, in base agli elementi di fatto relativi alla qualità e quantità della esperienza lavorativa pregressa, al tipo di professionalità colpita, alla durata del demansionamento, all'esito finale della dequalificazione e alle altre circostanze del caso concreto".

REGIONE LAZIO Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 40 posti, a tempo pieno ed indeterminato, di cui il 50% riservato al personale interno, di Assistente Area Amministrativa (cat. C - pos.econ. C1), nel ruolo del personale della Giunta Regionale. (40 posti) DIR n. 22 del 06.04.2011 Scad. 07.05.2011

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Calendario delle prove scritte del concorso, per esami, per il conferimento di 26 posti di categoria «A» nel ruolo del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. (0 posto) GURI n. 31 del 19.04.2011 Scad. 19.05.2011

DELEGAZIONE TRATTANTE DEL 30 MARZO E 27 APRILE 2011

(Continua da pagina 1)

vi). La discussione si è incentrata quasi esclusivamente sul primo punto all'o.d.g. e sulla deliberazione n. 175 del 10/3/2011 con la quale l'amministrazione ha provveduto ad istituire altre tre posizioni organizzative amministrative in netto contrasto con le norme contrattuali e le disposizioni emanate dalla Regione Lazio sull'argomento. Difatti la Regione Lazio, con delibera del Commissario ad Acta per il piano di rientro n. 34 del 8/4/2010, ha stabilito che possono essere previste posizioni organizzative in un rapporto non inferiore a 1 ogni 60 dipendenti nelle Aziende Sanitarie, per un totale di 21,77 per la Asl Roma E. Nella nostra Azienda, ad oggi, risultano già previste n. 34 posizioni organizzative di cui 33 assegnate.

Alle rimostranze della Fials, in ordine anche alla graduazione massima per tutte e tre le posizioni amministrative (punti 100 corrispondenti ad un'indennità annuale di 9.296,00 euro) ben superiore a tutte le altre esistenti, l'Amministrazione ha comunicato che non procederà all'emanazione dei bandi di selezione fino a quando non sarà effettuata una ricognitiva su tutte le posizioni esistenti ed un preventivo confronto con le OO.SS.. Si riporta la nota trasmessa sull'argomento dalla FIALS il 23 marzo 2011.

Sul primo punto all'o.d.g., relativo alla ripartizione dell'incentivo alla progettazione, la Fials ha espresso il proprio parere sul diritto dei dipendenti in servizio all'Area Tecnica a percepire i compensi espressamente previsti dal decreto leg.vo 109/1994 e dal successivo codice dei contratti pubblici di cui all'art. 92 comma 5 del decreto leg.vo 163/2006.

La norma, però, prevede che le modalità ed i criteri di ripartizione debbano essere definiti in sede di contrattazione decentrata e assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione, che definisca, altresì, la percentuale effettiva, **nel limite massimo del 2%**, dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare.

In data 15 aprile 2011, però, l'Amministrazione, senza che siano stati concordati i criteri e le modalità, ha provveduto all'emanazione della **deliberazione n. 245 ripartendo fra 10 componenti dell'area Tecnica la cifra di 239.293,46 euro applicando la percentuale massima del 2% su tutti i lavori svolti dal 2005 al 2010 sul falso presupposto dell'esistenza di un Regolamento condiviso da tutte le OO.SS. e recepito con deliberazione n. 945 del 31/5/2005.**

Per la Fials, in un momento in cui la nostra Asl, la Regione Lazio e il Governo chiedono a tutti i lavoratori sacrifici economici quali i tagli dei fondi contrattuali, il blocco triennale dei contratti nazionali, il divieto di corrispondere fasce retributive superiori dal 1° gennaio 2011, la corresponsione di tali importi ad un numero così ristretto di personale (due unità lavorative percepiranno rispettivamente € 118.844,18 e € 57.367,99 lorde) è uno schiaffo dato a tutti i rimanenti dipendenti, sia amministrativi che sanitari, che con sacrifici economici e nella cronica carenza di personale svolge con devozione ed abne-

(Continua a pagina 5)



Azienda ASL Roma E
E-mail Fials.rme@tin.it



FEDERAZIONE ITALIANA
AUTONOMA
LAVORATORI SANITA'

Al Direttore Generale
Dr.ssa Maria Sabia
Al Direttore Amministrativo
Dr.ssa Mirella Peracchi
Al Direttore Sanitario
Dr.ssa M. Teresa Sacerdote
Al Responsabile
Area Risorse Umane,
Amministrazione e Bilancio
Dr. Franco Colaiocco
LORO SEDI

Roma, 23 marzo 2011.

OGGETTO: sollecito convocazione Delegazione Trattante.
Diffida emanazione bando di selezione per ulteriori posizioni organizzative.

La scrivente O.S. FIALS, unitamente alle altre OO.SS. e RSU, con nota del 25/2/2011 trasmessa il 1/3/2011, ha sollecitato la ripresa delle trattative sindacali ferme al 22/12/2010.

Nel corso della riunione della Delegazione Trattante del 22/12/2010, era stato concordato di rivedersi nei primi giorni del mese di Gennaio 2011 per proseguire la trattazione delle materie inserite nella richiesta d'incontro inoltrata il 1/12/2010 da tutte le OO.SS. e RSU.

La FIALS deve, purtroppo prendere atto che dal 1 marzo ad oggi non è pervenuta alcuna comunicazione in merito alla fissazione della riunione della Delegazione Trattante, sollecitandone con la presente, la data.

La Fials, nel frattempo, è venuta a conoscenza che con deliberazione n. 175 del 10/3/2011 sono state istituite ulteriori tre posizioni organizzative amministrative addirittura con la massima graduazione economica rispetto alle altre 34.

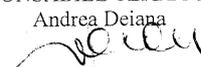
In merito all'emanazione delle succitate posizioni organizzative, la Fials diffida codesta Amministrazione ad emanare i relativi bandi in quanto in contrasto con le norme contrattuali di cui all'art. 39, comma 5 del CCNL 1998-2001 e delle disposizioni previste dal decreto del Commissario ad Acta per il Piano di Rientro n. 34 del 8/4/2010 il quale ha approvato i criteri per l'individuazione delle posizioni organizzative per tutta l'Azienda Asl Roma E.

E' indubbio, inoltre, che l'istituzione delle nuove posizioni organizzative, rientranti nel fondo contrattuale dell'art. 31 del CCNL 2006-2009, riduce drasticamente il finanziamento per nuove fasce economiche espressamente richieste dalle OO.SS. e per coordinamenti in strutture sanitarie che ne sono prive (Poliambulatorio MAE, varie Comunità del DSM, ecc.).

Alla luce di quanto sopra, si chiede la revoca della succitata deliberazione ed un cenno di riscontro su quanto segnalato, facendo presente che l'inerzia dell'amministrazione comporterà iniziative sindacali da parte della Fials.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE TERRITORIALE
Andrea Deiana



DELEGAZIONE TRATTANTE DEL 30 MARZO E 27 APRILE 2011
(Continua da pagina 4)
gazione i propri compiti istituzionali.

Al termine dell'incontro del 30 marzo, si è stabilito di calendarizzare una serie di incontri con all'o.d.g. le materie di contrattazione richieste da tutte le OO.SS., iniziando con il prossimo 20 aprile, poi spostato al 27, con la situazione dei fondi contrattuali all'1/1/2011, utilizzo delle risorse disponibili, varie ed eventuali.

Il 27 Aprile 2011, si è svolta la prevista riunione della Delegazione Trattante, alla presenza del Direttore Generale, Direttore Sanitario, Responsabile dell'Area Risorse Umane, Amministrazione e Bilancio e le OO.SS. rappresentative CGIL, CISL, UIL, FIALS (**Deiana, Nicoli, D'Amico**), FSI e la RSU.

Prima dell'inizio dei lavori il rappresentante della FIALS, a nome di tutte le componenti sindacali, ha chiesto all'Amministrazione - in deroga a quanto previsto dagli accordi vigenti e come già avvenuto per l'anno 2009 - di procedere alla liquidazione delle risorse legate al raggiungimento degli obiettivi di budget (30% dell'intero fondo) utilizzando come criterio di ripartizione il punteggio riportato nella valutazione individuale in sede di attribuzione della quota del 20% della produttività 2010.

Su questo specifico argomento, l'Amministrazione ha preannunciato l'emanazione della circolare per consentire, presumibilmente entro il mese di GIUGNO 2011, la liquidazione della produttività 2010 legata alla scheda di valutazione compilata dal dirigente responsabile.

Il rappresentante FIALS, inoltre, ha chiesto all'Amministrazione di considerare le schede relative alla valutazione permanente del personale del Comparto per l'anno 2010 trasmesse entro l'11/4/2011, solamente a fini statistici e sperimentali, tenuto conto della grande confusione e mancanza di informativa che vi è stata nella loro compilazione e della grande importanza che rivestono tali schede nella eventuale progressione professionale del personale. Difatti risulta alla FIALS che le schede sono state compilate in modo disarmonico fra le professionalità esistenti nell'azienda ed in molti casi da soggetti non abilitati (esempio personale di assistenza la cui scheda è stata compilata dal dirigente della struttura e non dal Coordinatore e/o Posizione Organizzativa sovraordinata).

Su queste richieste l'Amministrazione ha comunicato che fornirà una risposta dell'Amministrazione dopo un attento esame delle materie.

Sul primo punto all'o.d.g., da parte della Fials e di alcune altre sigle sindacali, sono state confermate le perplessità in merito alla regolare emanazione della deliberazione n. 245 del 15/4/2011 che ha liquidato gli incentivi alla progettazione relativi al periodo 2005/2010 a dieci unità in servizio all'area Tecnica per un totale di 239.293.46 euro. L'amministrazione ha ribadito, invece, la bontà dell'adozione dell'atto.

Sul secondo punto all'o.d.g., l'Amministrazione ha comunicato l'entità dei fondi contrattuali in essere al 31/12/2010 che sono i seguenti:

| | |
|--|----------------|
| Fondo per i compensi di lavoro straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno | € 4.469.268,86 |
| Fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali | € 2.899.318,76 |
| - Fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica | € 8.281.204,45 |

I succitati importi sono stati approvati dalla Asl con deliberazione n. 195 del 24/3/2011 a seguito delle risultanze della verifica regionale in ordine alla rideterminazione dei fondi contrattuali per il periodo 1998-2010 come previsto dal decreto commissariale n. 00049 del 31/5/2010. La Regione Lazio, comunque ha successivamente comunicato di ritenere concluso l'iter procedurale precisando che le risultanze della verifica saranno considerate definitive solo a seguito della validazione da parte dei competenti organi ministeriali.

Al termine della riunione si è concordato di fissare all'O.d.g. del prossimo incontro, oltre la materia sull'utilizzo dei fondi contrattuali quelle relative al fabbisogno di personale connesso all'assolvimento dei compiti istituzionali aziendali ed alla internalizzazione del personale precario.

Andrea Deiana

Parlamento: differenze tra lavoro privato e pubblico per la festività del 17 marzo 2011

Il Parlamento ha pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 92 del 21 aprile 2011, la legge di conversione 21 aprile 2011, n. 47, con modificazioni, del decreto-legge 22 febbraio 2011, n. 5 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 44 del 23 febbraio 2011), recante: «Disposizioni per la festa nazionale del 17 marzo 2011».

Le modificazioni riguardano il fatto che viene previsto un distinguo tra lavoro privato e lavoro pubblico:

- **lavoro privato**: per la festività soppressa del 4 novembre o per una delle altre festività tuttora sopprese ai sensi della legge 5 marzo 1977, n. 54, non si applicano a una di tali ricorrenze ma, in sostituzione, alla festa nazionale per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia proclamata per il 17 marzo 2011.

- **lavoro pubblico**: sono ridotte a tre le giornate di riposo riconosciute dall'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 23 dicembre 1977, n. 937, e, in base a tale disposizione, dai contratti e accordi collettivi.

L'Amministrazione, comunque, ha già provveduto a considerare il 17 marzo giornata di ferie.

IL PATRONATO
confsal

inpas

FIALS-CONFSAL Lazio Via Cecilio Stazio, 5

00136 ROMA - tel.06/35454435 -35341726–Fax 06/35343061



Il Patronato INPAS è l'Istituto di previdenza e di assistenza sociale della Confsal (Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi) e delle Federazioni ad essa aderenti tra cui la **Fials Sanità**. È un Istituto riconosciuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto giuridico definitivo del 9 giugno 2003. G.U. 27.06.2003 n. 147.

Il Patronato INPAS Confsal ha il compito di assistere i cittadini per il conseguimento delle prestazioni in materia di previdenza e di assistenza sociale previste da leggi e regolamenti e svolge tutela gratuita per la difesa sanciti dalla Costituzione e dall'Ordinamento.

Le finalità e i compiti dell'INPAS consistono nell'assistenza e nella tutela per il conseguimento di benefici previdenziali, sociali, assistenziali, in sede amministrativa e di contenzioso, dei cittadini italiani, della generalità dei lavoratori, dei pensionati, degli stranieri e apolidi. Tutela gli assistiti nella fase MEDICO - LEGALE con propri medici e avvocati convenzionati.

In osservanza delle normative vigenti svolge senza scopo di lucro l'attività di assistenza, garantisce informazioni, consulenze e servizi a tutti i cittadini in materia di risparmio previdenziale, diritto di famiglia e successione, mercato del lavoro, assistenza sanitaria, prestazioni sociali legate al reddito, anche facilitando l'accesso ai dati ed ai servizi della Pubblica Amministrazione.

Elenco delle Prestazioni e Servizi a cui possono accedere gli iscritti e i cittadini che si rivolgono al Patronato INPAS Confsal:

| INPS | INPDAP | INAIL |
|---|---|--|
| Assegno al nucleo familiare | Accredito per maternità | Assegno di incollocabilità |
| Assegno di maternità | Assegno di invalidità | Assegno funerario |
| Assegno ordinario di invalidità | Assegno per il nucleo familiare | Assistenza personale continuativa |
| Assegno per nuclei con più di tre figli | Cessazione della pensione e rateo | Una tantum per familiari dei lavoratori |
| Assegno sociale | Contributi figurativi funzioni pubbliche elettive | Danno biologico - indennizzo in capitale |
| Assistenza termale | Costituzione posizione assicurativa | Danno biologico - indennizzo in rendita |
| Astensione facoltativa per maternità | Cumulo periodi nell'U.E. | Inabilità temporanea assoluta |
| Contributi figurativi e da riscatto | Doppia annualità | Infortunio |
| Contribuzione volontaria | Modalità di pagamento TFR e TFS | Infortunio in ambito domestico |
| Indennità antitubercolari | Pensione ai superstiti | Infortunio in itinere |
| Indennità di accompagnamento | Pensione ciechi | Integrazione della rendita |
| Disoccupazione agricola e non agricola | Pensione complementare | Integrazione di fine anno |
| Indennità di malattia e di comunicazione | Pensione di anzianità | Malattia professionale |
| Indennità mensile di frequenza | Pensione di guerra | Quote integrative |
| Maternità e paternità | Pensione di inabilità | Rendita ai superstiti |
| Pensione ai superstiti e pensione sociale | Pensione di invalidità | Rendita di passaggio |
| Pensione supplementare | Pensione di reversibilità | Revisione del danno permanente |
| Permesso di soggiorno | Pensione di vecchiaia | Richiesta di cure termali |
| Ratei maturati e non riscossi | Pensione lavoratori sordomuti | Riscatto rendita lavoratore agricolo |
| Regolarizzazione contributiva | Pensione privilegiata | Speciale assegno continuativo mensile |
| Ricongiungimento familiare | Prosecuzione volontaria contributi | Supplemento di pensione |
| Ricongiunzione contributive | Ricongiunzione contributiva | Sussidio straordinario di disoccupazione |

AFFIDATI GRATUITAMENTE AL PATRONATO INPAS DELLA CONFSAL

Un funzionario dell'INPAS sarà presente nei locali della FIALS (zona Balduina) nei seguenti giorni:

- **Lunedì** **dalle ore 14,00 alle ore 18.00**
- **Venerdì** **dalle ore 8.30 alle ore 14.30**

LAVORO: RIVISTE LE REGOLE PER CONGEDI, PERMESSI E ASPETTATIVE

(Continua da pagina 1)

handicap grave; nel caso in cui la persona assistita è residente in un comune situato a distanza stradale superiore a 150 Km rispetto a quello di residenza del lavoratore, si stabilisce che quest'ultimo avrà l'obbligo di attestare il raggiungimento del luogo di residenza del disabile, con titolo di viaggio o altra documentazione idonea; congedo di maternità: in caso di interruzione spontanea o terapeutica della gravidanza successiva al 180° giorno dall'inizio della gestazione, le lavoratrici, su loro richiesta, possono riprendere l'attività lavorativa in anticipo rispetto alla normativa vigente; congedo parentale:

viene precisato che per ogni minore con handicap grave, la lavoratrice madre, o in alternativa il lavoratore padre (anche adottivi) hanno diritto di fruire - entro il compimento dell'ottavo anno di vita del bambino - del congedo parentale, in misura continuativa o frazionata, per un periodo massimo non superiore a tre anni, a condizione che il bambino non sia ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati.

Inoltre il dipendente potrà assistere il coniuge, o un parente o affine entro il primo o il secondo grado, solo se i genitori o il coniuge della persona con handicap grave abbiano compiuto i 65 anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti.

CONGEDO STRAORDINARIO E PER CURE

Riguardo al congedo straordinario, il provvedimento prevede un **ordine di priorità tra i soggetti legittimati ad usufruire del congedo straordinario**, modificando in parte l'art. 42 del D. lgs. n. 151/01.

Il congedo spetta, prima di tutto, al coniuge convivente della persona disabile. In caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge convivente, ha diritto a fruire del congedo il padre o la madre anche adottivi; in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti del padre e della madre, anche adottivi, ha diritto a fruire del congedo uno dei figli conviventi; in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti dei figli conviventi, ha diritto a fruire del congedo uno dei fratelli o sorelle conviventi.

Tra le altre novità, si specifica che il congedo non può superare la durata complessiva di ventiquattro mesi ed è accordato a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno. Inoltre, i congedi ed i permessi previsti dall'art. 33, comma 3, della l. n. 104 del 1992, non possono essere riconosciuti a più di un lavoratore per l'assistenza alla stessa persona. Per l'assistenza allo stesso figlio con handicap in situazione di gravità, i diritti sono riconosciuti ad entrambi i genitori, anche adottivi, che possono fruirne alternativamente.

Viene introdotto il diritto, a favore dei soggetti che fruiscono del congedo straordinario per un periodo continuativo non superiore a sei mesi, ad usufruire di permessi non retribuiti in misura pari al numero dei giorni ne introdotto il diritto di congedo ordinario che avrebbero maturato nello stesso arco di tempo lavorativo, senza riconoscimento del diritto a contribuzione figurativa.

Congedo straordinario per motivi di studio: si tratta del congedo straordinario per motivi di studio del pubblico dipendente ammesso ai corsi di dottorato di ricerca, regolato dalla L. n.476/84. Il decreto, modificando tale norma, stabilisce che, in caso di cessazione, per volontà del dipendente, del rapporto di lavoro o di impiego con l'amministrazione pubblica nei due anni successivi al conseguimento del dottorato di ricerca, il dipendente deve restituire gli importi ricevuti dall'amministrazione durante il periodo di aspettativa.

Congedi per cure

I lavoratori mutilati e invalidi civili, cui sia stata riconosciuta una riduzione della capacità lavorativa superiore al 50 per cento, possono fruire ogni anno, anche in maniera frazionata, di un congedo per cure per un periodo non superiore a trenta giorni.

Il decreto chiarisce che, durante il periodo di congedo, il dipendente ha diritto a percepire il trattamento calcolato secondo il regime economico delle assenze per malattia. Inoltre, il datore di lavoro non chiede l'accertamento mediante visita di controllo, ma il lavoratore è tenuto a documentare in maniera idonea l'avvenuta sottoposizione alle cure. Si prevede che la necessità della cura in relazione all'infermità invalidante riconosciuta risulti espressamente dalla domanda del dipendente interessato, accompagnata dalla richiesta del medico convenzionato con il Servizio sanitario nazionale o appartenente ad una struttura sanitaria pubblica. Dal riordino operato dal decreto deriva l'abrogazione dell'art.26 della L.n. 118/71 e dell'art. 10 del d.lgs. n.509/88.

Cedolare secca, pronte le regole attuative



Con effetto retroattivo all'1 gennaio del 2011, è possibile per i proprietari di immobili dati in locazione, per uso abitativo, applicare la nuova tassazione sui canoni di locazione, in alternativa alla tassazione attuale. La nuova forma di tassazione

prevede lacosiddetta cedolare secca, ossia la possibilità di avvalersi di un'aliquota secca al 19% o al 21% sul canone, anziché sottoporre gli introiti da canone al reddito Irpef del proprietario, come avviene oggi, con la conseguente applicazione delle maggiori aliquote Irpef sul reddito da locazione. L'aliquota del 19% è prevista per i canoni concordati e per i comuni ad alta intensità abitativa. Per il resto, l'aliquota è del 21%.

Come esercitare l'opzione per l'applicazione del regime della cedolare secca, come versare l'imposta, quali modelli utilizzare per registrare i contratti di locazione e per scegliere se avvalersi della nuova tassa piatta"introdotta dal decreto sul federalismo comunale. Le disposizioni attuative sono state pubblicate dall'Agenzia delle Entrate contestualmente all'entrata in vigore (dal 7 aprile 2011) del nuovo regime.

L'opzione può essere esercitata dal locatore, persona fisica, proprietario o titolare di diritto reale di godimento di unità immobiliari abitative locate, relativamente a ciascun immobile ad uso abitativo locato per finalità abitative e relative pertinenze locate congiuntamente all'abitazione. Il provvedimento emanato dall'Agenzia delle Entrate definisce le modalità per l'esercizio dell'opzione:

- in sede di registrazione del contratto; in caso di proroga del contratto; nel caso di contratti per i quali non sussiste l'obbligo di registrazione, precisando che il mancato esercizio dell'opzione nella prima annualità del contratto non preclude la possibilità di opzione per le annualità successive nel termine per il versamento dell'imposta di registro.

Relativamente alla durata dell'opzione, questa vincola il locatore all'applicazione del regime della cedolare secca per l'intero periodo di durata del contratto o della proroga ovvero per il residuo periodo di durata del contratto nel caso di opzione esercitata nelle annualità successive alla prima.

Il locatore ha la facoltà di revocare l'opzione in ciascuna annualità contrattuale successiva a quella in cui questa è stata esercitata; la revoca è effettuata entro il termine previsto per il pagamento dell'imposta di registro relativa all'annualità di riferimento e comporta il versamento dell'imposta di registro dovuta. Resta salva la facoltà di esercitare l'opzione nelle annualità successive.

I soggetti che hanno effettuato l'opzione sono tenuti al versamento della cedolare secca calcolata sul canone di locazione stabilito dalle parti. L'imposta dovuta nella forma della cedolare secca sostituisce:

- l'IRPEF e le addizionali relative al reddito fondiario prodotto dalle unità immobiliari alle quali si riferisce l'opzione, nei periodi d'imposta ricadenti nel periodo di durata dell'opzione;
- l'imposta di registro dovuta per le annualità contrattuali o per il minor periodo di durata del contratto per i quali si applica l'opzione;
- l'imposta di bollo dovuta sul contratto di locazione.

La cedolare secca sostituisce l'imposta di registro e l'imposta di bollo, ove dovuta, sulle risoluzioni e proroghe del contratto di locazione qualora:

- alla data della risoluzione anticipata sia in corso l'annualità per la quale è esercitata l'opzione per la cedolare secca;
- venga esercitata l'opzione per la cedolare secca per il periodo di durata della proroga.

Disciplina transitoria per l'anno 2011

Il regime della cedolare secca può applicarsi, per il periodo d'imposta 2011, ai contratti in corso nell'anno 2011, anche con scadenza anteriore al 7 aprile ovvero oggetto di risoluzione volontaria prima della predetta data.

Per i contratti scaduti ovvero già registrati alla data del 7 aprile 2011, il locatore può applicare la cedolare secca in sede di dichiarazione dei redditi da presentare nell'anno 2012 per i redditi 2011.

Non si fa luogo al rimborso delle imposte di registro e di bollo versate e il locatore è tenuto per il periodo d'imposta 2011 al versamento dell'acconto della cedolare secca, ove dovuto. L'applicazione della cedolare secca in sede di dichiarazione dei redditi da presentare nell'anno 2012 ha effetto anche per l'annualità contrattuale decorrente dall'anno 2011. Per i contratti registrati a partire dalla data del 7 aprile 2011, l'opzione si esprime in sede di registrazione del contratto. Per i contratti prorogati per i quali il termine per il relativo pagamento non è ancora decorso, l'opzione si esprime con l'apposito modello.

Per i contratti per i quali il termine di registrazione scade tra il 7 aprile 2011 e il 6 giugno 2011 la registrazione, anche ai fini dell'opzione, può essere effettuata entro tale ultimo termine.

Entro il medesimo termine può essere effettuata l'opzione per i contratti il cui termine di pagamento per la proroga scade nel medesimo periodo.

Versamento in acconto della cedolare secca

Per l'anno 2011

Per i contratti in corso nell'anno 2011, il versamento dell'acconto, pari all'85% dell'imposta dovuta, deve essere effettuato in unica soluzione, entro il 30 novembre 2011, se inferiore a 257,52 euro e in due rate, se l'importo dovuto è pari o superiore a 257,52 euro, di cui:

- la prima, nella misura del 40%, entro il 16 giugno 2011 ovvero entro il 18 luglio 2011 con la maggiorazione dello 0,40 per cento a titolo di interesse corrispettivo;
- la seconda, nella restante misura del 60%, entro il 30 novembre 2011.

A partire dal periodo d'imposta 2012

Il versamento dell'acconto, pari al 95% dell'imposta dovuta per l'anno precedente, deve essere effettuato, in unica soluzione, entro il 30 novembre di ciascun anno, se inferiore a 257,52 euro e in due rate, se l'importo dovuto è pari o superiore a 257,52 euro, di cui:

- la prima, nella misura del 40%, entro il 16 giugno di ciascun anno ovvero entro il 16 luglio con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo;
- la seconda, nella restante misura del 60%, entro il 30 novembre.

Versamento a saldo

Per il versamento a saldo della cedolare secca si applicano le disposizioni in materia di versamento a saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

RISCHI BIOMECCANICI: LE POSTURE SCORRETTE NELLE ATTIVITÀ SANITARIE

I pericoli per la salute dovuti all'assunzione prolungata di posture scorrette con esempi di mansioni e attività a rischio. Le posture incongrue e le conseguenze, i disturbi muscolo-scheletrici, l'analisi del rischio e le misure di prevenzione.

Nella prima sessione del convegno nazionale “**Rischio biologico, psicosociale e biomeccanico per i lavoratori della sanità - Attualità scientifiche e legislative**”, che si è tenuto dal 3 al 5 marzo 2010, molti interventi hanno affrontato le problematiche del “**rischio biomeccanico in sanità**”, ad esempio in relazione alla movimentazione manuale dei pazienti. In relazione agli atti del convegno, pubblicati nel numero di luglio/settembre 2010 del Giornale Italiano di Medicina del Lavoro ed Ergonomia, presentiamo oggi un intervento dal titolo “**Rischi da posture incongrue**”, a cura di G. Bazzini, E. Capodaglio, M. Panigazzi, E. Prestifilippo e C. Vercesi.

L'articolo ricorda che per **postura** si intende “la posizione del corpo nello spazio e le relative relazioni tra i vari segmenti corporei”: individualmente “la postura più corretta è quella che consente di svolgere le attività quotidiane e lavorative con il minor dispendio energetico ed è influenzata da numerosi fattori (neurofisiologici, biomeccanici, emotivi, psicologici e relazionali)”.

Riguardo alle **principali posture scorrette** viene riportata un breve tabella: - collo: ruotato; inclinato, flesso o esteso > 20°; - spalla: braccio flesso e/o abdotto > 45°, > 10% del ciclo; - polso: deviato radicalmente; deviato ulnarmente > 45°; flesso > 30°; esteso > 15°; - schiena: flessa > 45°; ruotata o inclinata > 20°. Si ricorda poi che fra i “possibili **disturbi muscolo-scheletrici** causati dall'assunzione prolungata di posture scorrette si trovano patologie: - osteo-articolari (periartriti, borsiti, capsuliti, tenosinoviti, artrosi, spondiloartropatie + eventuali discopatie); - muscolo-tendinee (epicondiliti, epitrocleiti, entesiti, dito a scatto, malattia di De Quervain); - neurologiche (mononeuropatie da intrappolamento o sdr. canalicolari, compromissioni del plesso cervicale, compressioni radicolari da protrusioni / ernie)”. Patologie che sono a carico a carico dei diversi distretti corporei sovraccaricati maggiormente. Il documento - che riguardo al problema delle posture incongrue si occupa solo degli aspetti di natura biomeccanica - riporta anche alcune **ipotesi fisiopatologiche** possibili “per spiegare i possibili danni derivanti dal mantenimento di posture scorrette e/o mantenute per tempi prolungati, a seconda dei distretti e delle strutture anatomiche coinvolte”. Ad esempio “la prolungata contrazione muscolare isometrica (che ostacolerebbe lo smaltimento dell'acido

lattico), la fissità articolare vertebrale (che impedirebbe la fisiologica nutrizione dei dischi), la compressione e/o l'allungamento del nervo periferico (che ne causerebbe la sofferenza)”. Si ricorda che già negli anni '80 le **mansioni tipiche delle attività sanitarie** erano “fortemente rappresentate fra le attività maggiormente a rischio di patologie muscolo-scheletriche lavoro-correlate ed anche recenti studi epidemiologici confermano questo trend”. E tra i “**principali fattori** indicati come responsabili di questo specifico rischio lavorativo sono stati elencati soprattutto: la ripetitività delle azioni, l'uso di forza, la carenza di periodi di recupero, ma anche la postura incongrua (intesa come sollecitazioni estreme degli angoli delle articolazioni, specialmente se per tempi prolungati)”. L'articolo - a cui rimandiamo i nostri lettori per una lettura più esaustiva - riporta diverse immagini, relative ad attività sanitarie, che mostrano come “il carico biomeccanico maggiore a livello articolare si registra in quelle posizioni che tanto più si discostano dalla posizione articolare anatomica neutra ed il rischio viene accresciuto tanto più queste posizioni vengono mantenute per tempi prolungati durante il turno lavorativo”. Oltre a riportare stime dei carichi biomeccanici e posturali, l'articolo presenta, con diverse immagini esplicative, **esempi di mansioni, di attività lavorative** “che più di frequente richiedono il mantenimento di posture scorrette e che quindi sono maggiormente indicate come possibili cause dell'insorgenza di tali patologie”. Un'altra tabella, anche in questo caso tratta da una revisione bibliografica, riporta le risultanze di **specifiche posture** “nel determinismo dell'insorgenza delle patologie descritte, in particolare a carico di spalla, polso e rachide”: - **seduta**: “da sola non costituisce fattore di rischio per lombalgie; associata ad altri fattori di rischio (postura scorretta prolungata, vibrazioni) può costituire un fattore di rischio significativamente aumentato”; - **in piedi**: “da sola non costituisce fattore di rischio per lombalgie; la correlazione fra postura lavorativa in piedi con tronco flesso e/o ruotato ed insorgenza di lombalgie” è forte per alcuni, molto controversa per altri; - **del collo**: “vi è evidenza che posture scorrette del collo possano essere associate con cervicalgie”; “invece non vi è associazione fra flessione o rotazione >45° fino al 10% del turno”; - **della spalla**: “La contrazione statica, il carico statico prolungato e/o posizioni estreme a carico della spalla costituiscono fattori di rischio per ‘shoulder disorders’; in particolare elevazione del braccio >90°, mani oltre le spalle >1 ora/turno, avambr. Flesso >45° per >15% turno o con pinch di forza”; - “**unusual or restricted**”: “gli operatori che adottano posture ‘unusual or restricted’ presentano un maggior rischio muscolo-scheletrico; in particolare chinati, inginocchiati, accovacciati”. Riguardo all'**analisi del rischio** gli autori riportano le numerose “tipologie utilizzabili, a partire da schede di descrizione minuziosa dei movimenti su base osserva-

(Continua a pagina 10)

L'Angolo del D. Leg.vo 81/08
di Osvaldo Costantini

(Continua da pagina 9)

zionale, fino alle più moderne e sofisticate strumentazioni per videoripresa” e i vari metodi utilizzabili per l’ analisi quantitativa del rischio. Viene poi fatta una breve rassegna delle **indicazioni legislative**. Qui si ricorda, ad esempio, che “lo standard di riferimento nella valutazione delle posture è il documento ISO, che stabilisce valori di riferimento relativamente a posture lavorative fisse e, rifacendosi anche ai documenti EN 1005-4 e 1005-5, stabilisce criteri di accettabilità basati sull’angolo articolare”. Riguardo alla sicurezza e alla **prevenzione** è la stessa legislazione “che indica le priorità con cui affrontare la problematica della riduzione dei rischi di questa tipologia e natura, ossia: meccanizzazione, ausiliazione, organizzazione del posto di lavoro, sorveglianza sanitaria, informazione e formazione”. E in relazione ai rischi da postura incongrua, ciò si traduce sinteticamente in: “utilizzo di ausili; adozione di tecniche e modalità di lavoro corrette; modifiche organizzative; miglioramenti ambientali e di arredo”. Sono molte le documentazioni della riduzione dei rischi ottenibile con l’introduzione nei reparti, sempre in relazione alle attività sanitarie, degli **ausili**. Altri esempi migliorativi “sono rinvenibili nell’introduzione di **utensili progettati in modo ergonomico**, che minimizzano la necessità per l’operatore di mantenere posture scorrette”. Anche “l’adozione di

tecniche e modalità di lavoro che prevedono posture ergonomicamente corrette possono contribuire praticamente senza costi aziendali a migliorare la situazione”. Sempre riguardo alla prevenzione: - “le **modifiche organizzative** richiedono probabilmente interventi maggiormente complessi e condivisi da parte delle diverse componenti; è indubbio che la possibilità di poter disporre di un numero adeguato di operatori per le attività sanitarie e di assistenza porta sicuri miglioramenti di eventuali situazioni di rischio; - “significativi miglioramenti si possono ottenere mediante una **valida progettazione ambientale** che comprenda l’introduzione di arredi ergonomici, fondamentalmente regolabili in altezza per permettere l’assunzione di posture meno affaticanti”. Infine si ricorda che “fra le attività lavorative che richiedono il mantenimento di posture fisse prolungate la posizione seduta è sicuramente quella più diffusa”. Le “**indicazioni ergonomiche per la riduzione del rischio da postura seduta** scorretta prolungata sono: la riduzione dell’impegno isometrico, la correzione ove possibile di tale postura, l’adozione di utensili più ergonomici, l’adozione di postazioni di lavoro seduti fisiologiche, l’addestramento all’utilizzo di tecniche più corrette”. In particolare, “si indica nella variazione delle posture la misura preventiva preferibile, ove possibile, nei casi di attività fisse prolungate. Almeno ogni 30 minuti di postura seduta fissa si consiglia una pausa di 2-3 minuti, nella quale eseguire semplici esercizi di mobilizzazione e di ‘stiramento’ muscolare”.

ELEZIONI RSU NEL PUBBLICO IMPIEGO: SI VOTA DAL 5 AL 7 MARZO 2012

Le elezioni delle Rappresentanze sindacali unitarie (RSU) nella pubblica amministrazione si terranno il 5 -7 marzo 2012. Lo stabilisce il protocollo firmato dall’ARAN e le Organizzazioni Sindacali. Il rinvio delle elezioni e la conseguente proroga delle RSU in carica, come si ricorderà, è dovuto formalmente alla legge Brunetta – d.l.vo 150/2009 - che prevede preliminarmente la riorganizzazione dei comparti contrattuali della P.A., riducendone il numero a quattro e subito dopo la elezione delle RSU.

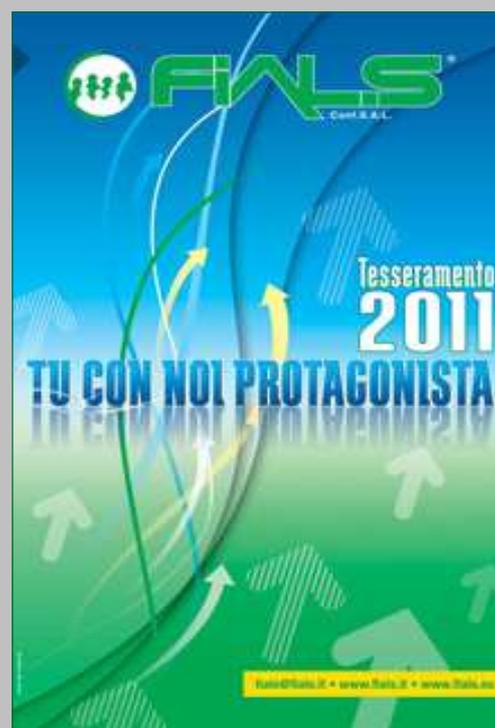
Un parto difficile quello della individuazione dei nuovi quattro comparti e che ha portato circa due mesi fa al parere del Consiglio di Stato che ha ribadito che la mancata definizione dei nuovi comparti contrattuali non giustifica la sospensione delle elezioni.

Ed ecco la motivazione della firma del protocollo di intesa presso l’ARAN che stabilisce una data certa per il rinnovo della rappresentanza sindacale per i lavoratori pubblici.

Tuttavia, considerato che le elezioni si terranno soltanto tra un anno, il tempo attuale – fino al 10 dicembre 2011 - sarà utilizzato per individuare i nuovi comparti contrattuali e, soprattutto, per riscrivere gli accordi del 1998 che regolano la rappresentanza sindacale nel pubblico impiego.

Se le elezioni delle RSU si terranno nel 2012 per quanto attiene la rappresentanza del dato numerico delle deleghe sarà al 31 dicembre 2011.

Otto mesi di attività intensa per i dirigenti **FIALS** per accrescere il dato delle deleghe che determinerà, con il dato delle elezioni del 2012, la media del dato di rappresentatività per essere ammessi alla stipula dei contratti di lavoro.



Notizie in breve

Cassazione: il tempo necessario per indossare la divisa aziendale non sempre va retribuito

La Corte di Cassazione, con sentenza n. 8063 dell' 8 aprile 2011, si è pronunciata sulla retribuità o meno del tempo necessario ad indossare gli indumenti di lavoro, accogliendo il ricorso di un'azienda contro quattordici dipendenti che avevano ottenuto, dal giudice di prime cure, la retribuzione, spettante a titolo di compenso per lavoro straordinario, per i cd "tempi di percorrenza" e per i cd "tempi di vestizione". Il giudice di primo grado aveva ritenuto nulle le clausole contrattuali collettive nella parte in cui non consideravano "come orario da retribuire, i periodi di tempo minimi, ivi compresi quelli per la vestizione, necessari per arrivare dal varco di accesso dello stabilimento alle effettive posizioni di lavoro e viceversa, ivi compreso il tempo per effettuare la doccia di fine giornata". La Suprema Corte, richiamando la giurisprudenza formatasi sul tema, ha ribadito che per valutare se il tempo occorrente per indossare la divisa aziendale debba essere retribuito o meno, occorre fare riferimento alla disciplina contrattuale specifica. In particolare "ove sia data facoltà al lavoratore di scegliere il tempo e il luogo ove indossare la divisa stessa (anche presso la propria abitazione, prima di recarsi al lavoro) la relativa attività fa parte degli atti di diligenza preparatoria allo svolgimento dell'attività

lavorativa, e come tale non deve essere retribuita, mentre se tale operazione è diretta dal datore di lavoro, che ne disciplina il tempo ed il luogo di esecuzione, rientra nel lavoro effettivo e di conseguenza il tempo ad essa necessario deve essere retribuito".

Presenza dell'infermiere: cumulativa non alternativa al medico

Cassazione Civile - Il legale rappresentante di un centro medico convenzionato proponeva ricorso avanti al Tribunale contro l'ordinanza ingiunzione emessa nei suoi confronti dall'Asl per la riscontrata mancanza del requisito organizzativo specifico in ragione della riscontrata assenza di un infermiere professionale durante gli orari di apertura degli ambulatori di Dermatologia ed Ortopedia. Si sosteneva a difesa che la presenza dell'infermiere professionale durante gli orari di apertura dei laboratori non poteva ritenersi come condizione per l'accreditamento, ma solo come uno degli indicatori per ottenerlo, sostituibile da altro indicatore più qualificato (nella fattispecie, al momento dell'accertamento era presente in luogo dell'infermiere un medico, a miglior supporto quindi, degli specialisti ambulatoriali). Si è osservato che tra infermiere e medico esiste una differenza qualitativa e non meramente quantitativa. Il requisito, indicato in aggiunta a quello relativo alla presenza di personale medico in possesso della specializzazione per la relativa disciplina, deve ritenersi non alternativo, ma cumulativo.


CONVENZIONE 3A TOUR-FIALS


I VIAGGI ALL'ESTERO

Sede legale: Via dell'Amba Aradam n° 57
- 00184 - Roma

Praga e Budapest dal 5 al 13 giugno (6 gg. 5 notti)

€530,00

LA QUOTA COMPRENDE: VOLO ROMA/PRAGA/BUDAPEST/PRAGA/ROMA DI LINEA CSA SISTEMAZIONE A BUDAPEST PRESSO HOTEL BW HUNGARIA **** O SIM. VISITA GUIDATA DI MEZZA GIORNATA IN ITALIANO VISITA DI UN'INTERA GIORNATA ALL'ANSA DEL DANUBIO CON GUIDA IN ITALIANO TRASFERIMENTO IN PULLMAN BUDAPEST/PRAGA SISTEMAZIONE PRESSO HOTEL ASSENTIO **** (PRAGA 2) VISITA GUIDATA IN ITALIANO INTERA GIORNATA DI PRAGA PASTI COME DA PROGRAMMA (DUE CENE IN HOTEL A BUDAPEST + UN PRANZO IN CORSO DI ESCURSIONE + UNA CENA IN HOTEL A PRAGA)

LA QUOTA NON COMPRENDE: TASSE AEROPORTUALI (EURO 135,00 DA RICONFERMARE ALL'EMISSIONE) ESCURSIONI FACOLTATIVE - INGRESSI OVE PREVISTO - MANCE EXTRA E TUTTO QUANTO NON INDICATO NE "LA QUOTA COMPRENDE"

SPECIALE STATI UNITI Triangolo dell'est dal 21 al 28 giugno 2011 €1.170,00

SUPPLEMENTO SINGOLA EURO 250,00 - RIDUZIONE TERZO LETTO ADULTO EURO 50,00 RAGAZZI 2-16 ANNI IN TERZO E QUARTO LETTO RIDUZIONE EURO 280,00 Q.I. EURO 30,00

Il tour include: 06 notti alberghi di prima categoria. 06 prime colazioni come indicato nell'itinerario visite e ingressi come da programma Pullman nuovi con aria condizionata Una guida di lingua italiana Facchinaggio in tutti gli'alberghi [una valigia a testa] Volo intercontinentale Us Airways , British Airways o altra compagnia di linea

Il tour non include: Tasse aeroportuali (euro 295,00 da riconfermare all'emissione) Assicurazione medico bagaglio euro 40,00 ,extra , mance e quanto non indicato nella quota comprende

RIO - IL FASCINO DI COPACABANA

€1.165,00

LA QUOTA COMPRENDE: Voli ALITALIA NO-STOP a/r in classe economy da Roma (altre città su richiesta) Trasferimenti aeroporto/hotel/ aeroporto 7 notti presso l'Hotel Augustus Copacabana (4****) di Rio (o simile) Sistemazione in camera doppia standard con trattamento di mezza pensione Escursione di mezza giornata al Corcovado da Rio Escursione di mezza giornata al Pan di Zucchero da Rio Cena di arrivederci Assistenza 24h su 24, in italiano curata dal nostro corrispondente a Rio Kit da Viaggio e materiale informativo Assicurazione infortuni, furto bagaglio, rischio zero

LA QUOTA NON COMPRENDE: Le tasse aeroportuali internazionali €340,00 circa (soggetto a modifiche) Le tasse di soggiorno circa Usd 2 per notte (da pagare in loco) Le mance, gli extra di carattere personale, le eccedenze bagaglio Assicurazione annullamento (facoltativa) €40,00 per persona (fino a €2.000 di costo viaggio) Tutto quanto non specificato alla voce "la quota comprende (cambio €/usd = 1.35)

Per Informazioni e/o disponibilità rivolgersi a:

3A Tours, Via Amba Aradam, 57 06 70490498 - 0677205538

Per le prenotazioni, inviare apposito modulo debitamente compilato in ogni sua parte al n° di fax 06 77205966 indicando anche il n° di tessera di iscrizione alla FIALS.

NOTIZIE DALLA REGIONE

 A cura di **Roberto Lazzarini**

SANITÀ LAZIO, GIUNTA POLVERINI SBLOCCA FONDI VACCINAZIONE PAPPILOMA VIRUS

22/03/11 - La Giunta Polverini ha sbloccato oltre 3 milioni di euro di fondi ministeriali dedicati alla vaccinazione contro il papilloma virus (HPV), fermi dal 2008. Lo comunica una nota dell'assessorato alla Salute della Regione Lazio. Questo stop aveva contribuito a provocare ritardi nel completamento del ciclo vaccinale di alcune ragazze e un livello di copertura al di sotto dei livelli desiderati. La campagna vaccinale potrà ora riprendere regolarmente con l'obiettivo

di raggiungere la più ampia copertura possibile nella popolazione delle dodicenni, alle quali è offerta gratuitamente, prevedendo l'ultimo richiamo entro il 14° anno di età. L'assessorato alla Salute inoltre, nell'ambito della campagna vaccinale contro l'Hpv, promuoverà un piano integrato di prevenzione del cancro della cervice uterina basato su tre pilastri: la vaccinazione anti HPV, il rilancio dei programmi di screening basati sul Pap-test triennale gratuito per tutte le donne fra i 25 e i 64 anni, e la promozione della salute attraverso interventi nelle scuole mirati ad informare le adolescenti sui rischi dell'infezione da HPV e sui più corretti strumenti di prevenzione del cancro alla cervice uterina.

PRESTAZIONI SANITARIE DIRETTAMENTE IN FARMACIA


Il Ministro della Salute, Ferruccio Fazio, dopo aver sentito la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, la Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, la Federazione Nazionale dei Collegi I.P.A.S.V.I., l'Associazione Italiana Fisioterapisti e la Federazione Italiana Fisioterapisti ed acquisito il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ha emanato il 16 dicembre 2010 il Decreto riguardante la **"Erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali"**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 19 aprile 2011 che entrerà in vigore il prossimo 4 maggio. Questi, in estrema sintesi, i punti più salienti del Decreto.

L'erogazione dei servizi può essere effettuata esclusivamente dagli **infermieri** e dai **fisioterapisti**, in possesso di titolo abilitante, ed iscritti al relativo Collegio professionale laddove esistente.

Il farmacista è tenuto ad accertare il possesso dei **requisiti**, avvalendosi, se necessario, degli Ordini provinciali dei medici, dei Collegi provinciali degli infermieri e delle associazioni più rappresentative dei fisioterapisti, così come individuate dal Ministero della salute.

Le **attività** erogate presso le farmacie e a domicilio del paziente devono essere effettuate dai professionisti sanitari nel rispetto dei propri profili professionali, con il coordinamento, organizzativo e gestionale, del farmacista titolare o direttore.

Le **prestazioni** possono essere erogate a carico del Servizio Sanitario Nazionale, sotto la vigilanza dei preposti organi regionali, **in farmacia**, previa prescrizione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, fermo restando che eventuali prestazioni e funzioni assistenziali fuori dai limiti di spesa indicati dagli accordi regionali sono a carico del cittadino che le ha richieste.

In particolare, il Decreto fa obbligo all'infermiere di provvedere alla corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche e gli consente di avvalersi del supporto di operatori socio-sanitari, ove operanti presso la farmacia.

Sono erogabili dagli infermieri **presso le farmacie**:

- supporto alle determinazioni analitiche di prima istanza, rientranti nell'ambito dell'autocontrollo;
- effettuazione di medicazioni e di cicli inattivi intramuscolo;
- attività concernenti l'educazione sanitaria e la partecipazione a programmi di consulting, anche personalizzato;
- iniziative finalizzate a favorire l'aderenza dei malati alle terapie.

Sono erogabili dagli infermieri, **a domicilio del paziente**, le prestazioni prescritte dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta.

Su prescrizione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta l'infermiere può erogare - sia all'**interno della farmacia**, sia **a domicilio del paziente** - ulteriori prestazioni rientranti fra quelle effettuabili in autonomia. Inoltre, sempre a domicilio del paziente, gli infermieri partecipano ad iniziative finalizzate a garantire il **corretto utilizzo** dei medicinali. Tali attività possono essere svolte esclusivamente laddove previste nell'ambito delle linee guida tecnico-sanitarie approvate dalle Regioni.

Quanto alle **prestazioni erogabili dai fisioterapisti** presso le farmacie ed a domicilio del paziente:

Su prescrizione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, il fisioterapista può erogare all'interno della farmacia:

- definizione del programma prestazionale volto alla prevenzione, all'individuazione ed al superamento del bisogno riabilitativo;
- attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive e viscerali utilizzando terapie manuali, massoterapiche ed occupazionali;
- verifica delle risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale.

Da parte sua la farmacia deve rispettare tutti gli specifici requisiti, relativi ai settori professionali, sanitari e tecnico-strutturali, previsti dalla normativa statale, regionale e comunale vigente.

Infine, i principi ed i criteri per la determinazione della **remunerazione**, da parte del Servizio Sanitario Nazionale, da applicarsi nei correlati accordi di livello regionale, sono definiti dall'**accordo collettivo nazionale** (art. 4, comma 9, legge 30 dicembre 1991, n. 412 e successive modificazioni), che definisce, altresì, i principi ed i criteri in base ai quali i correlati accordi regionali fissano i requisiti minimi di **idoneità dei locali** nel cui ambito le prestazioni sono erogate.

L'attivazione e l'effettuazione dei nuovi servizi **non può comportare oneri aggiuntivi** per la finanza pubblica.

ATTIVITÀ USURANTI ADOTTATO IL DECRETO
(Continua da pagina 1)

sionamento anticipato con requisiti inferiori a quelli previsti per la generalità dei lavoratori dipendenti, secondo i principi e i criteri direttivi contenuti nella stessa legge.

Il beneficio consiste nel diritto al trattamento pensionistico con un'anzianità anagrafica ridotta di tre anni rispetto ai requisiti tempo per tempo vigenti (con le limitazioni previste per il lavoro notturno ed indicate, di seguito, specificatamente nella nota.

Nella sostanza sono stati reiterati i contenuti dello schema di decreto legislativo già adottato dal Consiglio dei Ministri il 19 marzo 2008, ma mai definitivamente emanato per scadenza anticipata della legislatura. Le novità, rispetto al vecchio schema, riguardano le nuove decorrenze del beneficio che tengono conto degli adeguamenti introdotti dalla legge 122/2010.

Il decreto legislativo approvato, pur riconoscendo il lavoro notturno di tutti i dipendenti del pubblico impiego, medici, infermieri, ostetriche, ed altro personale compreso (sia pur nei limiti di 78 notti/anno), non prevede alcun specifico riconoscimento per gli operatori in attività nei servizi di emergenza ed attività critica.

L'esclusione, dichiara **Pino Carbone**, Segretario Generale FIALS, non tiene conto dell'attività usurante del personale che presta la propria attività nelle chirurgie d'urgenza, nei pronto soccorso e 118, nelle rianimazioni e sale operatorie, nonché del rischio derivato dall'esposizione agli agenti chimici, fisici, biologici e radianti di numerose discipline non solo mediche.

Si impedisce per questi operatori il pensionamento anticipato privilegiando esclusivamente coloro che prestano **lavoro notturno**.

Il testo, fermo restando il requisito dell'anzianità contributiva non inferiore a 35 anni, dispone, tra l'altro, che possano accedere al trattamento pensionistico anticipato i lavoratori che prestano la loro attività nel periodo notturno per almeno sei ore. Inoltre, viene confermata in 78 notti lavorative l'anno la condizione per usufruire del beneficio pieno di tre anni, mentre si scende a due per chi svolge turni tra i 72 e i 77 e un solo anno di anticipo del pensionamento per chi presta attività tra 64 e 71 notti lavorate.

Per le pensioni con decorrenza entro il 2017, così come definito dalla legge 247 del 2007, il beneficio potrà essere concesso solo a chi ha svolto il lavoro notturno in modo regolare e continuativo per almeno sette anni negli ultimi dieci di attività lavorativa.

Dal 2018 il lavoro notturno dovrà essere svolto per metà della vita lavorativa complessiva.

Schema riassuntivo

Di seguito, riportiamo riassuntivamente i requisiti attuali richiesti per il pensionamento:

- **dal 01.01.2013** con l'agevolazione si potrà andare in pensione con 58 anni e una somma di anni tra anzianità anagrafica e contributiva pari a 94;
- **tra il 01.07.2008 e il 30.06.2009** il requisito è di 57 anni di età e 35 di contributi;
- **tra il 01.07.2009 e il 31.12.2009** occorrono 57 anni e una somma di anzianità anagrafica e contributiva pari a 93;
- **per l'anno 2010, 2011 e 2012** occorrono 57 anni e una somma di anzianità anagrafica e contributiva pari a 94.

Per chi fa i turni, invece, in virtù dell'attuale normativa sui lavori usuranti, valgono i seguenti requisiti:

- **dal 01.07.2009**, per chi fa i turni con 64-71 notti, il requisito anagrafico è di 58 anni nel 2008 e 2009;
- **nel 2011 e 2012** il requisito passa a 59;
- **nel 2013** passa a 60;
- **per chi fa da 72 a 77 notti**, invece, per i periodi sopra indicati l'età di pensionamento è, rispettivamente, di 57, 58, 59 anni.

Si evidenzia, infine, che i lavoratori che hanno esercitato attività usuranti e che, dal 2008 fino al 31 dicembre di quest'anno, hanno maturato i requisiti per la pensione – grazie agli sconti su età e anzianità contributiva – **devono presentare la domanda per l'assegno anticipato entro il 30 settembre**. A regime l'istanza va avanzata entro il 1° marzo dell'anno di maturazione dei requisiti.

Inidoneità psicofisica e risoluzione di rapporto di lavoro nella PA
(Continua da pagina 1)

sce uno schema di regolamento esaminato dal Consiglio dei ministri del 7 aprile 2011 che interviene a tutela dell'efficienza e del buon andamento della pubblica amministrazione. La procedura viene attivata in caso di assenza del dipendente per malattia, superato il primo periodo di conservazione del posto, disturbi del comportamento gravi e ripetuti, condizioni fisiche che facciano presumere la inidoneità fisica al servizio. Destinatari del regolamento sono i dipendenti, anche con qualifica dirigenziale, delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici, degli enti di ricerca, delle università e delle Agenzie.

Al personale in regime di diritto pubblico (come magistrati, appartenenti alle forze di polizia, alla carriera diplomatica, ecc.), si applica la disciplina prevista dai rispettivi ordinamenti. L'iniziativa per l'avvio della procedura per l'accertamento dell'inidoneità spetta all'amministrazione di appartenenza del dipendente o allo stesso dipendente interessato. Il dipendente può presentare la relativa istanza in un qualsiasi momento successivo al superamento del periodo di prova. L'amministrazione avvia la procedura nei seguenti casi: assenza del dipendente per malattia, superato il primo periodo di conservazione del posto previsto nei contratti collettivi di riferimento; disturbi del comportamento gravi, evidenti e ripetuti, condizioni fisiche che facciano presumere l'inidoneità fisica permanente al servizio.

SPERIMENTAZIONE CLINICA E PROFESSIONI SANITARIE



Approvato, su proposta del Ministro Ferruccio Fazio, dal Consiglio dei ministri del 10 marzo, un disegno di legge per la riforma della sperimentazione clinica dei medicinali, riordino degli albi e degli ordini professionali, avvio del fascicolo sanitario elettronico per tutti i cittadini. L'attuazione delle norme sulla sperimentazione clinica dei medicinali per uso umano dovrà attuarsi entro nove mesi dall'entrata in vigore della legge delega, attraverso l'emanazione di uno o più decreti legislativi, acquisito il parere della Conferenza delle Regioni. I decreti dovranno prevedere il riordino, l'individuazione, nonché la riduzione, del numero dei comitati etici con predisposizione di criteri di certificazione, prevedendo in ogni caso almeno un comitato etico per ogni Regione e tenendo in considerazione il numero di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico presenti; meccanismi di valutazione delle performance delle aziende sanitarie pubbliche nell'ambito delle sperimentazioni cliniche; l'istituzione di un portale di consultazione per il cittadino. Sulle professioni sanitarie, si prevede, con una delega al governo, il riordino della disciplina degli Albi, degli Ordini, e delle relative Federazioni nazionali, dei medici chirurghi, degli odontoiatri, dei farmacisti e dei medici veterinari che saranno soggette alla vigilanza del ministero della Salute. Saranno rafforzati i codici deontologici, la formazione e l'aggiornamento professionale. Si prevede infine il riordino delle attività idrotermali e la promozione del turismo termale. Verrà istituito per ogni cittadino il Fascicolo sanitario elettronico (Fse), fino ad oggi non disciplinato a livello nazionale da norme di carattere primario o secondario. Il Fascicolo, definito come "l'insieme dei dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi riguardanti l'assistito", verrà istituito dalle Regioni nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali a fini non solo di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, ma anche di studio e ricerca scientifica in campo medico, biomedico ed epidemiologico.

INPS: proroga del termine di trasmissione delle dichiarazioni dei titolari di prestazioni assistenziali

L'INPS comunica che il termine del 31 marzo 2011 per la trasmissione delle dichiarazioni di responsabilità da parte dei titolari di prestazioni assistenziali rispettivamente per l'accertamento della permanenza del requisito relativo alla condizione di ricovero - titolari di indennità di accompagnamento, indennità di frequenza, Assegno sociale e AS sostitutivo d'invalidità civile -, di mancato svolgimento di attività lavorativa - titolari di assegno mensile agli invalidi civili parziali - e della residenza effettiva in Italia - assegno sociale/pensione sociale e AS/PS sostitutivi d'invalidità civile - **è prorogato al 30 giugno 2011.**

La premiata ditta corruzione

In tempi di crisi potrebbe essere un punto di riferimento per un posto di lavoro. La premiata ditta corruzione, infatti, in Italia coinvolge oltre un milione di persone, in pratica, "la percentuale di coloro che sono stati concussi o che hanno pagato tangenti si attesta sul 3,8%. E' quanto registra l'edizione 2010 del rapporto Barometro della corruzione globale, curato da Transparency International, una sorta di indice basato su una indagine demoscopica per capire la visione che del fenomeno della corruzione maturano, anno dopo anno, i cittadini comuni.

"Si tratta di un dato assai serio", incalza l'organizzazione, che ha fatto anche una scomposizione del fenomeno. Il Rapporto riscontra che per ottenere permessi il numero di concussi o corrotti si attesta al 6,4%, per le utilities all'8,7%, per le imposte al 6,9%. "Un forte incremento si ha nelle transazioni immobiliari (12,9%) e doganali (13,9%).

Di grande impatto sono infine i dati relativi al sistema sanitario (10%) e al sistema giudiziario, per cui le risposte affermative arrivano fino al 28,8%. Se può consolare, le risposte in Italia non differiscono in buona sostanza da quelle in Francia e nel Regno Unito, mentre il sondaggio rileva l'impennata negativa della Germania (di cui si è avuto difatti testimonianza nei recenti episodi concernenti imprese tedesche in Russia e in Cina).

Analoga similarità concerne la domanda relativa al ruolo del governo (ossia se opera con incisività o meno per contrastare la corruzione): la risposta è quasi sempre negativa, comprese la Finlandia e ancora la Germania (77%), oltre all'Italia (64%). Sul fronte della percezione di chi è corrotto i risultati dicono che le categorie percepite come più corrotte in Italia sono i media (voto 3,3 su 5), le imprese (3,7 su 5), il Parlamento (4 su 5) e il sistema giudiziario (3,4 su 5).

Quelle meno corrotte sono le organizzazioni non governative, l'esercito, il sistema educazione e la polizia 31%. "Infine, è utile evidenziare un dato comparativo: mentre per Germania e Francia la corruzione è meno presente nei partiti politici nel 2010 rispetto al 2005, in Italia cresce dal 4,2 al 4,4 su 5". Da qui l'obiettivo di lanciare un piano di contrasto alla corruzione in Italia, studiato proprio da Transparency Italy, al fianco del Servizio anticorruzione e trasparenza del ministero della Pubblica Amministrazione e che sembra stia incontrando il favore anche dell'Unione europea.

ORGANIGRAMMA DIRIGENZA FIALS ASL ROMA E

| | | | |
|-------------------------------|--------------------------------|---|----------------|
| Andrea Deiana | <i>Segretario Territoriale</i> | <i>O.S.M.P. - Direzione Distretto 19</i> | 2879 |
| Osvaldo Costantini | <i>Dirigente Sindacale</i> | <i>C.T. - S. Iginò Papa</i> | 06-6146997 |
| Vincenzo Davoli | ” | <i>O.S.M.P. Invalidità Civile</i> | 2823 |
| Roberto Lazzarini | “ | <i>Osp. Oftalmico-Camere Operatorie</i> | 2717/2659 |
| Stefano Ribichini | “ | <i>Osp. Oftalmico-Camere Operatorie</i> | 2717/2659 |
| Giuseppina Rovito | “ | <i>O.S.M.P. - Spresal</i> | 4832 |
| Alessandro Spada | “ | <i>Osp. S. Spirito - Ostetr. Ginecologia</i> | 2280 |
| Vito Barnaba | “ | <i>Osp. S. Spirito - Neonatologia</i> | 2260 |
| Lorenzo Boccadamo | “ | <i>O.S.M.P. - Distretto 19 - TSMRE</i> | 2805/06 |
| Cristiana Cauro | “ | <i>O.S.M.P.- Cad 19</i> | 2852/2853/2965 |
| Cinzia Cernia | “ | <i>Poliambulatorio Via Offanengo</i> | 4759 |
| Paola Coppola | “ | <i>Osp. S. Spirito - Sala Parto</i> | 2280/2094 |
| Rita Diomaiuta | “ | <i>Poliambulatorio Tor di Quinto</i> | 3553 |
| Silvia Fiori | “ | <i>Imre - Distretto 17 - CAD</i> | 3376 |
| Maria Giovanna D’Amico | ” | <i>Borgo S. Spirito - Provveditorato</i> | 2326 |
| Marco Gennaretti | “ | <i>Via Fornovo - SIAN</i> | 3070 |
| Alessio Muciaccia | “ | <i>Borgo S. Spirito – Area Ris. Umane Amm.ne Bilancio</i> | 2532 |
| Anna Isabella Nadelle | “ | <i>Osp. S. Spirito - Anatomia Patologica</i> | 2283 |
| Angela Nicoli | “ | <i>Borgo S. Spirito - UOC Gestione del Personale</i> | 2529 |
| Alessandra Pampanini | “ | <i>Borgo S. Spirito - UOC Contabilità e Bilancio</i> | 2431 |
| Luciano Picciarella | “ | <i>O.S.M.P. - Direzione Distretto 19</i> | 2879 |
| Marina Rossi | “ | <i>O.S.M.P. - Distretto 19 - Sar</i> | 2850/2801 |
| Eleonora Salustri | “ | <i>S. Spirito - D.S.M. - S.P.D.C.</i> | 2236 |
| Lucia Sias | “ | <i>S. Tommaso D’Aquino - Distretto 17</i> | 3506 |
| Stefania Simigliani | “ | <i>S. Zaccaria Papa - Fisioterapia</i> | 3435’ |
| Stefania Tonello | “ | <i>Borgo S. Spirito – Umane Amm.ne Bilancio</i> | 7006 |



Humour

Due pazzi vogliono uscire dal manicomio. Uno dice all'altro: "Se il muro è basso prendiamo la scala, se è alto lo scavalchiamo! Questa sera vai a vedere com'è il muro!" Alla sera l'altro va e torna tutto preoccupato. Il primo dice: "Che c'è? Che cosa è successo?" E il secondo: "Non c'è modo di fuggire, il muro non c'è!"

Un camionista si ferma a un semaforo rosso. Da una macchina dietro di lui scende una bionda, che si avvicina al finestrino e bussa: "Lei sta seminando il carico lungo la strada!!!" Il semaforo diventa verde e il camionista riparte. Ma al semaforo dopo la scena si ripete. E anche a quello dopo, e a quello dopo, e a quello dopo ancora. Finché l'uomo, esasperato, le risponde: "Siamo in inverno, e questo è uno spargi sale".

Due amici si incontrano. Uno dei due, con la faccia tristissima dice all'altro: "Sai, ho investito mia suocera!" E l'altro: "Ma come mai hai tutta l'auto ammaccata?" E lui: "Perché lei si nascondeva tra gli alberi..."

Due carabinieri alla ferrovia aspettano il treno. Passa un Eurostar a 200 all'ora. Uno dice all'altro: "Ma hai visto che veloce quella locomotiva?" E l'altro: "Però! Anche i vagoni non scherzano!"

Esame d'assunzione per un impiegato:
 - Buon giorno signore, la prego, si sieda pure. Allora... come si chiama?
 Il candidato alquanto sghignazzante:
 - Giovanni! He he he...
 - Ma cosa ha da ridere?
 - Beh, ho risposto giusto alla prima domanda, no?

Bill Gates sta facendo l'amore quando la moglie gli dice:

- Caro non sto godendo per niente!
 E lui:

- Annullo, Riprovo o Tralascio?

Un indiano va all'ufficio del comune e dice all'impiegato:

- Buongiorno. Io mi chiamo "Grande cavallo di ferro che sbuffa e corre su lunga strada ferrata distesa su immensa prateria", e sono qui perché vorrei cambiare nome!

- Bene, e come vorrebbe chiamarsi?
 - "Treno"!

AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE

NOTIZIARIO INTERNO DELLA

F.I.A.L.S. - Confsal

Edito dal Coordinamento Aziendale della USL Roma E

STAMPATO IN PROPRIO



Basta!!! Mi rivolgo al CAF !



Modello 730/2011

E' attivo il servizio di consulenza e compilazione del mod. 730 /2011

Lo stampato del mod. 730 per la dichiarazione sarà fornito gratis dalla FIALS

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA COMPILAZIONE E PER LA VERIFICA DELLA CONFORMITA' EFFETTUATA DAL CAF:

- **DICHIARAZIONI MODD. 730/2010 O UNICO 2010**
- **MOD. CUD, REDDITI DIVERSI (LAVORO AUTONOMO NON ABITUALE, MODELLO RAD PER DIVIDENDI E TITOLI AZIONARI, CERTIFICAZIONI PER I REDDITI DI LAVORO AUTONOMO DERIVANTI DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE O OCCASIONALI, ECC.); IN COPIA**
- **RICEVUTE, FATTURE E QUIETANZE COMPROVANTI GLI ONERI (SPESE SANITARIE, SPESE DI ISTRUZIONE, CONTRIBUTI OBBLIGATORI, PREMI DI ASSICURAZIONI SULLA VITA O CONTRO GLI INFORTUNI CONTRATTI PRIMA DEL 31/12/2000, PREMI PER LE ASSICURAZIONI AVENTI PER OGGETTO IL RISCHIO DI MORTE, DI INVALIDITA' PERMANENTE SUPERIORE AL 5%, CONTRIBUTI PER FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI E INDIVIDUALI, EROGAZIONI LIBERALI, INTERESSI PASSIVI MUTUI, RETTE ASILI NIDO, SPESE FUNEBRI, CONTRIBUTI AL S.S.N. SU PREMI RCA, SPESE RECUPERO PATRIMONIO EDILIZIO, SPESE PER ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE (BADANTI); SPESE PER ATTIVITÀ SPORTIVE PRATICATE DA RAGAZZI (5/18 ANNI); SPESE PER CANONI DI LOCAZIONE SOSTENUTI DA STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE; SPESE PER INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE; SPESE PER L'ACQUISTO DI PERSONAL COMPUTER DA PARTE DI DOCENTI; SPESE PER LA DETRAZIONE DEL 36% PER LE SPESE DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA; DETRAZIONE DEL 55% PER LE SPESE RELATIVE AGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO DEGLI EDIFICI ESISTENTI, SPESE SOSTENUTE PER LA SOSTITUZIONE DI FRIGORIFERI, CONGELATORI E LORO COMBINAZIONI CON APPARECCHI DI CLASSE ENERGETICA NON INFERIORE AD A+; ACQUISTO DI MOTORI AD ELEVATA EFFICIENZA; ACQUISTO DI VARIATORI DI VELOCITÀ; CONTRATTO DI LOCAZIONE PER L'UNITÀ IMMOBILIARE DA DESTINARE A PROPRIA ABITAZIONE PRINCIPALE (REDDITO MAX € 30.987,41). IN FOTOCOPIA**
- **F24 DEGLI ACCONTI DI IMPOSTA ESEGUITI DIRETTAMENTE DAL CONTRIBUENTE; IN FOTOCOPIA**
- **RENDITE CATASTALI DI FABBRICATI E/O TERRENI DI PROPRIETA', IN USUFRUTTO, ECC..**

INCARICATI DEL CAF SARANNO DISPONIBILI IL _____

**IL TERMINE DI SCADENZA DELLA PRESENTAZIONE
DEL MOD. 730/2011 TRAMITE IL CAF E' IL**

31 MAGGIO 2011

**Il servizio è gratuito
per gli iscritti
FIALS**

FIALS ASL ROMA E